Stop ai voli sull'Ucraina. La storia degli abbattimenti di aerei civili

Ci si chiede perché questo ordine non sia venuto prima. Anche perché a poche ore dalla notizia dell'abbattimento del **Boeing 777** della **Malaysia Airlines**, vedi la notizia, è circolata la notizia che al Boeing era stato ordinato di volare alla massima altitudine possibile, ovvero 10.000 metri, a causa appunto degli scontri e dei lanci di missili.
L'ordine è quello di interrompere il sorvolo delle regioni orientali ucraine, che è stato comunicato da diverse compagnie europee, tra cui **Lufthansa, Air France, Swiss,** le russe **Aeroflot e Transaero.** E molti altri continuano ad arrivare. Dall'Italia l**'Enac** informa in una nota: "In attesa di acquisire maggiori elementi e dettagli sulle cause che hanno portato al disastro, l'Enac invita le compagnie aeree nazionali ad evitare il sorvolo delle aeree in questione". Molti ora i voli che utilizzano corridoi aerei sulla Turchia e sulla Bulgaria.
Purtroppo questo non è il primo volo civile colpito durante dei combattimenti o delle esercitazioni militari. A noi italiani viene subito in mente la tragedia di Ustica, vedi il video della ricostruzione, per il quale sembra ormai certo il coinvolgimento del **Dc9 dell'Itavia** in una battaglia aerea tra caccia francesi e libici. Una tragedia come questa però ha colpito anche nel lontano 1983 un **B747** della **Korean Air Lines**, abbattuto dall'aeronautica sovietica mentre sorvolava l'isola russa di Sachalin con a bordo 269 persone. Nel 1988 fu invece un missile statunitense lanciato dall'incrociatore Vincennes della US Navy ad abbattere un **A300 della Iran Ai**r, con a bordo 290 passeggeri. Infine si ritorna nella zona del Sud della Russia, a Sochi, quando nel 2001 un **Tupolev Tu-154 della Siberia Airlines** fu colpito per errore da un missile antiaereo ucraino lanciato durante un'esercitazione.